

Nuove pazzie e varie inutilità

Politica stazionaria

Riprendere a scrivere su di una macchina diversa.

Mandare dove voglio le mie dita senza sapere

che cosa fargli fare

o che cosa suggerirgli di fare.

Cattiveria e cinismo

come distintivo elemento

di una persona altamente

disturbata

il cui profilo mentale

è negli archivi di decine di psicologi

criminali.

Dettati composti di parole monodose e monouso

incomprensibili e trascritte dal nulla.

Davanti a litri di alcolici pesanti

rappresentanti la leggerezza

dell'essere

penso di avere tutto

e di non volere nient'altro.

Davanti a veloci figure femminili

mi ricordo invece

che quel qualcos'altro

lo voglio eccome.

Chiamo la mia dea dell'ingiustizia

e dell'ignoranza

per farmi consigliare dove andare

a morire per l'ennesima volta

per poi rinascere completamente

senza che sia cambiato

un cazzo.

Roma 27-05-2003

a Chiara

VANNA